

**COMUNICATO STAMPA****A BOLLATE UN TALK SUL GIOCO D'AZZARDO, PER RIFLETTERE SULLA SUA DIFFUSIONE E SULLE SUE CONSEGUENZE. LE AMMINISTRAZIONI DELL'AMBITO HANNO FORMALIZZATO L'IMPEGNO COMUNE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO**

BOLLATE – Mercoledì 21 ottobre, al teatro La Bolla di Bollate, le amministrazioni dell'Ambito del Garbagnatese insieme all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, capofila dell'ambito, che comprende i Comuni di **Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano, Novate Milanese, Senago e Solaro** – hanno sottoscritto ufficialmente la **Carta Etica per il contrasto al gioco d'azzardo patologico**, proposta e promossa da **ATS Città Metropolitana di Milano**.

*“Una scelta forte e coesa per affrontare una piaga economica e sociale sempre più pervasiva. Secondo i dati del **CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)**, condivisi con le Amministrazioni locali da **ATS Milano**, sul solo territorio del Garbagnatese il gioco d'azzardo **brucia quasi mezzo miliardo di euro all'anno**, tale è stata la raccolta proveniente da gioco fisico (39%) e on line (61%) sul territorio degli 8 comuni nel 2024, equivalente a una media di **quasi 2.500 euro ad abitante spesi nel gioco**. La mappa del fenomeno mostra negli anni un preoccupante incremento del **gioco online** rispetto a quello fisico e una diffusione crescente tra i **giovannissimi**”. Anna Varisco – Sindaca di Paderno D.no e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito*

Gli impegni della Carta Etica e le prime azioni sul territorio

Attraverso la sottoscrizione della Carta Etica, le Amministrazioni locali si impegnano a promuovere interventi di prevenzione, sensibilizzazione e regolamentazione a tutela dei cittadini più vulnerabili.

La Carta prevede un impegno condiviso dei Comuni dell'Ambito nel rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione sui rischi legati al gioco d'azzardo, promuovere opportunità di socialità e aggregazione alternative, sostenere percorsi di prevenzione e presa in carico delle situazioni di fragilità, formare operatori e amministratori e coordinare azioni territoriali di contrasto al fenomeno, in collaborazione con ATS, ASST e realtà del Terzo Settore.

*“Come Amministrazione di Bollate non ci limitiamo alla firma di generiche buone intenzioni, ma vogliamo sviluppare un piano operativo concreto che per Bollate vedrà: il coinvolgimento della **Commissione Antimafia** per proporre ulteriori iniziative istituzionali sul fenomeno della ludopatia e di contrasto alla criminalità economica legate al gioco e al sovraindebitamento, anche con il coinvolgimento del Consiglio Comunale; elaborazione del **Regolamento** in merito alla presenza e diffusione degli esercizi di gioco; iniziative di **sensibilizzazione e informazione** provando anche a coinvolgere le realtà sportive; coinvolgimento dei **commercianti** e delle realtà economiche favorendo ad esempio la valorizzazione degli esercizi virtuosi (No Slot).”*

Sindaca Carolina Nizzola – Comune di Bollate

Il primo appuntamento è stato il **talk di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza “FATE IL NOSTRO GIOCO** - Le regole, i piccoli segreti e le grandi verità dietro al gioco d'azzardo”, che alla presenza di 200 cittadini e cittadine, con ironia e immediatezza, ha gettato luce sull'entità del fenomeno, sulle dinamiche psicologiche su cui si basa l'illusione della vincita e le trappole da evitare.

L'evento, che si è svolto ieri sera al Teatro “La Bolla” di Bollate, è stato promosso dal Comune di Bollate, sede ospitante, e dagli altri Comuni dell'Ambito insieme a Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione e Cooperativa Intrecci nell'ambito del Piano Operativo Locale Gap di Ats Città Metropolitana di Milano, a cura della compagnia Taxi1729.

«Il gioco d'azzardo non è un semplice passatempo, ma una pericolosa deriva che genera dipendenza, impoverimento e grave rischio non solo economico, ma anche sociale e familiare», sottolinea il Presidente di Comuni Insieme. «Con la sottoscrizione di questa Carta Etica ci impegniamo a mettere in campo azioni concrete sui nostri territori per contrastare questo fenomeno e promuovere una cultura fondata su un gioco positivo, libero e creativo». Sandro Fumagalli – Presidente Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale.